



REGIONE DEL VENETO

**VERSO LA QUALIFICA DI OSS.
Percorsi di integrazione delle competenze
per diplomati e diplomandi degli
Istituti Professionali ad indirizzo Servizi
Socio Sanitari e Servizi per la sanità e
l'Assistenza sociale**

L.R. 16/08/2001, n. 20 e s.m.i.

L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.

Direttiva per la presentazione
di progetti formativi



077F5167



Indice

1.	Riferimenti legislativi e normativi	3
2.	Obiettivi generali	5
3.	Caratteristiche dei percorsi formativi	6
4.	Tirocini	6
5.	Destinatari	7
6.	Selezione dei partecipanti e termini di avvio e conclusione dei percorsi	8
7.	Procedure per la valutazione dell'apprendimento - Commissione esaminatrice	8
8.	Metodologia	9
9.	Monitoraggio	9
10.	Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	9
11.	Sospensione dell'accreditamento	9
12.	Forme di partnership con le Aziende Sanitarie	10
13.	Delega	10
14.	Vincoli finanziari	10
15.	Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato	10
16.	Modalità di presentazione per la presentazione dei progetti	11
17.	Tempi di presentazione delle istanze ed esiti delle istruttorie	12
18.	Procedure e criteri di valutazione	12
19.	Comunicazioni	12
20.	Indicazione del foro competente	13
21.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	13
22.	Tutela della privacy	13



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- DPR 15 marzo 2010, n. 87: "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61: "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- L.R. 16 agosto 2001, n. 20: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e s.m.i.;
- L.R. 9 agosto 2002, n. 19: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. 13 marzo 2009, n. 3: "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2012, n. 21;
- L.R. 8 novembre 2010, n. 23: "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- L.R. 31 marzo 2017, n. 8: "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la DGR n. 359 del 13/02/2004: "Accreditamento degli Organismi di Formazione – Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 251 del 08/03/2016: "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- DGR n. 951 del 22/06/2016: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- DGR n. 1568 del 10/10/2016: "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Verso la qualifica di OSS.

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli

Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale



077F5167



- sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- DGR n. 688 del 16/05/2017: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
 - DGR 1789 del 07/11/2017: "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS – II^a Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8)";
 - DGR n. 663 del 16/05/2018: "Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8";
 - DGR n. 1124 del 06/08/2020: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario biennio 2020/2021. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
 - DGR n. 1217 del 25/08/2020: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la prosecuzione dei percorsi di integrazione delle competenze finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo Socio-Sanitario e per il riconoscimento di un credito formativo ai diplomati degli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" e "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". Anni Scolastici 2020/2021 e 2021/2022. L.R. 16/08/2001, n. 20 e s.m.i. - L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.";
 - Decreto n. 21 del 01/03/2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale: "Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) – Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio", che dovrà essere recepita quale guida per la gestione di tutte le esperienze di tirocinio";
 - Decreto n. 230 del 05/04/2017 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)";
 - Decreto n. 79 del 07/02/2018 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di credito formativo sul tirocinio del percorso per OSS relativo ad un'unica esperienza di alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio conclusivo degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)". Modifica del DDR n. 230 del 05/04/2017";
 - Decreto n. 90 del 16/07/2018 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario";

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Verso la qualifica di OSS.

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli

Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale



077F5167



- Decreto n. 1515 del 04/12/2019 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione “DGR 663 del 15/05/2018 “Approvazione dell’Avviso pubblico” Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari” e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8.”. Modifiche e precisazioni sugli oneri a carico dei corsisti”;
- Decreto n. 273 del 20/03/2020 del Direttore della Direzione Formazione e istruzione “DGR 688/2017. Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i. – secondo ciclo formativo. DPCM 9 marzo 2020, DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 4 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del Decreto- Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale. Misure urgenti per l’avvio di sessioni straordinarie per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS)”;
- Decreto n. 949 del 27/10/2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione “DGR n. 688/2017. “Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.” Terzo ciclo formativo. DGR n. 663/2018 . “Approvazione dell’Avviso pubblico “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari” e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8”. Misure per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), in modalità a distanza”;
- Decreto n. 1113 del 17/11/2020 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione “Modalità di svolgimento e gestione dei tirocini pratici previsti dai percorsi formativi per la qualifica di Operatore Socio Sanitario in relazione alla contingente situazione di emergenza epidemiologica. DGR n. 688 del 15 maggio 2017 - DGR n. 663 del 16 maggio 2018 - DGR n. 1124 del 6 agosto 2020”;
- Decreto n. 157 del 29/12/2020 del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale “Corsi di formazione per l’acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (ex L.R. 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.). Approvazione dei documenti “Definizione Obiettivi Formativi di tirocinio e schede valutazione” e “Definizione attività laboratoriali sostitutive del tirocinio nel periodo di emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e scheda di valutazione”.

2. Obiettivi generali

Al fine di garantire continuità agli interventi già intrapresi nell’ambito del precedente Protocollo d’Intesa (di seguito Protocollo) di cui alla DGR n. 951/2016 per lo scorso triennio, con provvedimento n. 1217 del 25 agosto 2020 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo dello schema di Protocollo tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la prosecuzione dei percorsi integrativi per Operatore Socio Sanitario rivolti agli studenti in possesso del Diploma per i servizi socio sanitari all’interno dei corsi ad indirizzo servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l’assistenza sociale degli Istituti Professionali (di seguito IP), finalizzati all’acquisizione della qualifica di OSS.

Il Protocollo prevede che gli interventi formativi possano essere realizzati parallelamente al percorso curricolare (classi quarte e quinte) o successivamente all’esame di Stato. In ogni caso potranno accedere all’esame del percorso integrativo a qualifica per OSS solo coloro che sono in possesso del diploma di Stato a indirizzo servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l’assistenza sociale degli IP.

L’avvio dei percorsi tuttavia è condizionato ad una verifica della conformità degli stessi alla quantificazione programmata del fabbisogno formativo annuale di OSS.¹

¹ La richiesta di avvio del percorso trasmessa dal richiedente agli uffici della competente struttura regionale viene validata dagli uffici dell’Area Sanità e Sociale entro 5 giorni dalla ricezione, ai fini della verifica di congruenza con la programmazione regionale.



3. Caratteristiche dei percorsi formativi

I percorsi proposti sono finalizzati ad assicurare l'integrazione delle competenze dei giovani frequentanti le classi quarte e quinte dei percorsi scolastici quinquennali a indirizzo socio sanitario e servizi per la sanità e l'assistenza sociale e di coloro che sono in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l'assistenza sociale, con quelle previste dal profilo professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20/2001 e s.m.i.. In una logica di continuità didattica, le attività formative² devono essere svolte presso la sede dell'Istituto gestore o partner nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato diverso dall'Istituto scolastico.

Il programma didattico formativo di riferimento è stato disciplinato dall'Allegato C alla DGR n. 1124/2020, alla quale si rimanda.³

Ciascun percorso formativo dovrà essere coerente con la comparazione dei piani orari e dei programmi curriculari degli IP ad indirizzo Servizi Socio Sanitari ex DPR n. 87 del 15/03/2010 rispetto al percorso formativo per Operatore Socio Sanitario ex DGR n. 1124/2020 individuata nell'Allegato C al presente provvedimento.

È opportuno rilevare che il legislatore con D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, ha individuato i nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale in attuazione della Legge 15 luglio 2015, n. 107.

Si precisa che l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale" di cui all'art. 3, comma 1, lettera i), del citato D.lgs. n. 61/2017, è entrato in vigore il 13 maggio 2017, pertanto il nuovo percorso di studio ha coinvolto le classi prime a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Il previgente DPR n. 87/2010 sarà abrogato a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023. In previsione dell'adeguamento dei percorsi formativi di istruzione professionale si è resa necessaria la comparazione del programma didattico, disciplinato dall'Allegato C alla DGR n. 1124/2020, con i piani orari e i programmi curriculari del nuovo indirizzo scolastico, riportata nell'Allegato D.

Al netto dei crediti previsti e riconosciuti di cui agli Allegati C e D la durata, l'articolazione, i contesti operativi, i requisiti delle figure professionali (docenti, tutor ecc), i contenuti degli interventi formativi e delle fasi di tirocinio devono assicurare la conformità alla disciplina regionale di riferimento⁴. Per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si rimanda alla DGR n. 1124 del 06/08/2020, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale n. 20/2001.

Le procedure dei percorsi integrativi devono essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti.

4. Tirocini

Il tirocinio è parte fondamentale e insostituibile del programma di formazione, poiché costituisce la modalità privilegiata di apprendimento delle competenze tecnico-pratiche specifiche del corsista, pertanto è necessaria, per la sua realizzazione, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.

Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture e i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario.

L'attuazione dei tirocini dovrà rispettare quanto stabilito dal DDR n. 21 del 1 marzo 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale che disciplina l'organizzazione delle attività previste presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale del Veneto nonché quanto stabilito dal DDR n. 157 del 29 dicembre 2020 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale che disciplina gli obiettivi formativi di tirocinio.

² Al netto delle esperienze di tirocinio.

³ Allegato C alla DGR 1124/2020 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazione-regionale> OSS - operatore socio sanitario; bandi.

⁴ DGR 1124/2020 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazione-regionale> OSS - operatore socio sanitario; bandi.



Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario al corsista per raggiungere gli obiettivi previsti.

I tirocini si articolano come segue:

1. n. 150 ore in U.O. di degenza ospedaliera e/o in strutture intermedie (Ospedali di comunità; Unità riabilitative; Hospice);
2. n. 170 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;
3. n. 200 ore suddivise in due esperienze, di n. 100 ore cadauna, presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale.

In relazione al numero complessivo di ore previste dal tirocinio, si precisa che il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 230 del 05/04/2017, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 79 del 15/02/2018 ha stabilito il riconoscimento di 100 ore, relativamente alle aree di disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale, quale credito formativo per le attività anche svolte in un'unica esperienza nei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, già Alternanza Scuola Lavoro) da parte dei giovani che frequentano i percorsi di integrazione delle competenze per OSS.

Si precisa che tale credito formativo non è previsto per coloro che frequentano i corsi serali.

La quota rimanente di tirocinio deve essere programmata in un ambito diverso rispetto a quello nel quale è stata maturata l'esperienza nei PCTO.

Potranno essere ammessi a svolgere le esperienze di tirocinio solo i corsisti che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, considerato che i percorsi formativi integrativi sono rivolti, come previsto al successivo paragrafo 5 "Destinatari", anche a studenti frequentanti le classi quarte e quinte degli Istituti scolastici e pertanto potenzialmente minorenni.

5. Destinatari

Sono destinatari dei percorsi gli studenti iscritti e frequentanti le classi quarte e quinte di un IP ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale" e/o in possesso di diploma di Stato per i Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale ottenuto a conclusione di un ciclo quinquennale, come definito dai curricula di cui al DPR 15 marzo 2010, n. 87 e al D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

In ogni caso potranno essere ammessi a sostenere l'esame di qualifica per OSS solo gli allievi in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari e servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

In caso di non superamento dell'esame di Stato il percorso integrativo già svolto si considera quale credito formativo di cui l'allievo potrà usufruire per essere ammesso a un successivo esame di qualifica per OSS. A tal proposito l'IP e/o l'OdF deve darne tempestiva comunicazione agli uffici regionali competenti.

Gli aspiranti corsisti con riconoscimento di credito formativo, acquisito a seguito di ritiro motivato dal percorso formativo di cui alle DDGR nn. 1789/2017 e 663/2018, potranno partecipare ai percorsi come soprannumerari.

Ciascun percorso formativo dovrà prevedere al massimo un numero di 30 corsisti, al netto di possibili soprannumerari.

I corsisti devono essere assicurati, a cura del soggetto gestore, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza alle vigenti disposizioni e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

Per l'esposizione ai rischi connessi allo svolgimento delle funzioni previste dal profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario i corsisti sono sottoposti ad accertamento di idoneità specifica ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ai quali sono proposte le vaccinazioni previste dalla normativa vigente. I costi relativi alla sorveglianza sanitaria sono a carico del soggetto gestore.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Verso la qualifica di OSS.

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli

Istituti Professionali ad indirizzo Servizi Socio Sanitari e Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale



07745167



Il soggetto gestore deve dare immediata comunicazione alla competente struttura regionale qualora si presentino casi di interruzione del corso. A giudizio del Collegio dei docenti e/o sulla base dei regolamenti interni del soggetto gestore, è previsto l'allontanamento di un corsista dal corso per comportamenti scorretti tali da compromettere il buon funzionamento dell'attività didattica e/o del tirocinio. Di detta espulsione deve essere data tempestiva comunicazione alla struttura regionale.

Il corsista risultato non idoneo a seguito delle prove d'esame o ritiratosi prima delle prove stesse, può iscriversi, in qualità di corsista effettivo, a un corso successivo una sola volta, senza diritto al riconoscimento di alcun credito.

Non possono essere inseriti corsisti effettivi in corsi già avviati qualora il monte ore del percorso formativo già svolto superi il 5% del monte ore complessivo previsto⁵.

6. Selezione dei partecipanti e termini di avvio e conclusione dei percorsi

Ai fini dell'accesso al percorso, il soggetto gestore deve prevedere una prova di selezione dei candidati mediante test e colloquio. Le modalità per la gestione delle procedure di selezione dei candidati, nonché i relativi criteri ed indicatori, devono essere conformi ai principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza.

Gli aspetti operativi relativi alle procedure di selezione saranno oggetto di successivo provvedimento che stabilirà anche i termini di avvio e conclusione dei percorsi.

In esito alle procedure di selezione deve essere stilata e resa pubblica una graduatoria di merito.

7. Procedure per la valutazione dell'apprendimento - Commissione esaminatrice

Per ogni materia di insegnamento verranno attuate una o più prove di verifica che daranno luogo a una valutazione sommativa dell'apprendimento.

Almeno 60 giorni prima dell'esame finale dovrà essere presentata richiesta di convocazione della commissione, secondo le modalità previste⁶.

La valutazione finale dell'apprendimento che dà luogo alla qualifica, è effettuata, ai sensi della L.R. n. 8/2017 e s.m.i. e della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., da un'apposita Commissione costituita come segue:

- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Direzione Formazione e Istruzione (con funzioni di Presidente);
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla Direzione Risorse Strumentali SSR;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla Direzione Servizi Sociali;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Il monte ore destinato alle prove d'esame è escluso dal computo del monte ore complessivo.

È a carico del soggetto gestore l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Alle prove di valutazione finale non possono essere ammessi corsisti che abbiano superato il tetto massimo di assenze (10%) delle ore complessive del corso⁷.

Spetta al Collegio dei docenti l'ammissione dei corsisti alle prove finali d'esame previo accertamento delle valutazioni riportate e delle verifiche svolte. Non sono ammessi a sostenere le prove d'esame finali i corsisti che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline teoriche o anche in una sola esperienza di tirocinio.

⁵ La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui al protocollo, ovvero su 690 ore.

⁶ Applicativo ARCODE reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> Applicativi on line.

⁷ La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui agli Allegati C e D al presente provvedimento, ovvero su 690 ore.



Le modalità di svolgimento della prova finale saranno oggetto di successivo provvedimento del direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è subordinato al superamento dell'esame finale che verterà su tutte le competenze dell'OSS e sarà programmato successivamente all'esame di Stato.

8. Metodologia

Ciascun intervento formativo si compone di più Unità Formative (UF), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificati, riconducibili alle unità formative e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con l'eventuale formazione di recupero ai fini del buon esito dell'intervento formativo.

Le metodologie didattiche devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili tra i corsisti.

In funzione della specificità del settore di intervento, risulta fondamentale un ampio utilizzo di metodi e contesti didattici attivi, orientati a migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra i corsisti.

9. Monitoraggio

L'attività progettuale deve essere accompagnata da un'attività di monitoraggio sia quantitativa che qualitativa per verificare la coerenza tra quello che è stato progettato e la sua concreta attuazione. Strumenti e tempi per la gestione delle azioni di monitoraggio saranno definiti nell'ambito di ciascun percorso formativo e devono essere a disposizione della struttura regionale di riferimento.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetto le seguenti due tipologie di soggetti:

- Istituti scolastici presso i quali sia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari e che siano iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii., per l'ambito della formazione superiore;
- Organismi di Formazione Professionale iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii., per l'ambito della formazione superiore, in possesso di comprovata esperienza⁸ nella programmazione e gestione di percorsi formativi per OSS, in partenariato obbligatorio con un Istituto scolastico del Veneto che abbia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari.

Numero di progetti presentabili

Ciascun soggetto proponente potrà presentare uno o più progetti, riferiti alla realizzazione di un intervento formativo integrativo. Nel caso in cui il progetto sia presentato da un Organismo di Formazione accreditato diverso dall'IP, dovrà essere obbligatoriamente accompagnato dalla scansione del modulo di adesione in partnership con l'IP gestore dell'intervento formativo.

11. Sospensione dell'accreditamento

I soggetti sospesi dall'accreditamento non possono presentare progetti né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione.

⁸ Almeno un percorso formativo realizzato in adesione alle ultime programmazioni regionali (DGR 688/2017, DGR 1124/2020).



I progetti presentati da Organismi di Formazione sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla Direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Organismo di Formazione.

12. Forme di partnership con le Aziende Sanitarie

In coerenza con gli obiettivi generali precisati al paragrafo 2, al fine di poter dar corso alle azioni conseguenti, si evidenzia l'importanza di assicurare l'avvio di percorsi formativi in funzione di concrete prospettive di inserimento lavorativo nelle strutture socio sanitarie e socio assistenziali del territorio regionale.

Per questo si ritiene necessario che ciascun percorso formativo sia svolto, con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie ma anche delle strutture e dei servizi potenzialmente interessati all'inserimento nel proprio organico dei futuri qualificati OSS.

Proprio la peculiare situazione da cui ha preso origine l'attuale iniziativa, impone ai partner di rivestire un ruolo fondamentale nella concreta attuazione del percorso.

13. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase di programmazione il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In ogni caso le attività di coordinamento, direzione e segreteria amministrativa del percorso formativo devono essere gestite in proprio dal soggetto proponente.

14. Vincoli finanziari

Il costo massimo per la copertura delle spese relative alla gestione dei corsi non può superare l'importo di 1.200,00 euro per ogni corsista. Tale importo deve considerarsi comprensivo di qualsiasi spesa direttamente collegata all'intervento formativo (a titolo esemplificativo si citano gli accertamenti per la sorveglianza sanitaria,⁹ ecc.).

15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato

Si precisa che tutte le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente a persone che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. In ogni caso la presente Direttiva non prevede l'erogazione di contributi pubblici. Le attività di cui alla presente Direttiva non costituiscono pertanto attuazione di regime di aiuto di stato.

⁹ Qualora il candidato abbia sostenuto delle spese derivanti dagli accertamenti medico sanitari previsti, tali spese dovranno essere considerate quale anticipo del pagamento della quota complessiva massima



In coerenza con quanto sopra indicato la partecipazione di eventuali utenti occupati alle attività formative deve avvenire completamente ed esclusivamente fuori dall'orario di lavoro.

16. Modalità di presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo le seguenti modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale¹⁰ con nome utente e password assegnati dalla Regione del Veneto per gli Organismi di Formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata¹¹;
- imputazione dei dati di progetto nel sistema di acquisizione dati on-line;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente bando, della domanda¹² di ammissione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

Le domande, dovranno essere trasmesse alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica **"VERSO LA QUALIFICA DI OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati e diplomandi degli Istituti Professionali SSS"** e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione e Istruzione - Ufficio Attività Riconosciute". A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto.¹³

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie¹⁴. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795140-5098-5035-5137;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795131.

La presentazione delle domande deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro i termini previsti al paragrafo 17 "Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie" sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di Formazione accreditato diverso dall'IP, dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dalla scansione del modulo di adesione in partnership con l'IP, completo di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

¹⁰ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> Applicativo di presentazione progetti.

¹¹ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> Applicativo richiesta credenziali accesso – non accreditati.

¹² Il fac-simile della domanda, del modulo partner e la guida alla progettazione saranno approvati con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

¹³ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

¹⁴ Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.



17. Tempi di presentazione delle domande ed esiti delle istruttorie

In sede di prima applicazione, le domande dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità.

Successivamente le domande possono essere presentate nel periodo 1 maggio – 1 giugno di ogni anno.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. I termini sopra indicati valgono anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande costituisce motivo di non ammissibilità del progetto.

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁵, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, i progetti presentati vengono istruiti in ordine ai requisiti di ammissibilità formale. La mancanza di tali requisiti determina la non ammissibilità degli stessi.

Requisiti di ammissibilità

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di partenariato;
6. numero dei destinatari.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate nel sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁶, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il

¹⁵ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale>

¹⁶ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale>



predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso fosse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Per quanto riguarda le modalità gestionali e organizzative da seguire nella realizzazione degli interventi, nonché l'attività di controllo esercitata dalla Regione, si rinvia all'Allegato A alla DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento Testo Unico Beneficiari relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 10/1990."¹⁷.

Si sottolinea che la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i. sostituisce e abroga la L.R. n. 10/1990, pertanto pur rimanendo invariate le disposizioni previste dalla DGR n. 251/2016 la norma di riferimento è la L.R. n. 8/2017 in subentro alla L.R. n. 10/1990.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR).

¹⁷ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale> Attività riconosciute, Disposizioni generali, Modulistica di gestione.

